

# Via libera ad Agraria

Nuovo corso universitario. E Medicina avrà 100 posti in più

I corsi universitari decentrati dell'Ateneo di Palermo in città dal prossimo anno accademico non saranno più due ma tre: è stato riconfermato quello di Medicina e Chirurgia, mentre quello di Ingegneria elettrica diventerà Ingegneria Biomedica. La novità sarà rappresentata dal nuovo corso di Scienze di tecnologie agrarie: è quanto ha annunciato ieri il rettore dell'Università di Palermo Fabrizio Micari che ha ufficialmente reso nota la delibera adottata dal Consiglio di amministrazione che gestisce anche i corsi avviati nel capoluogo nisseno da oltre venti anni.

Consiglio di amministrazione che ha così accolto le richieste avanzate negli ultimi tempi dai rappresentanti del Consorzio universitario nisseno, i quali - per conto degli amministratori degli enti che fanno parte dell'organismo gestionale, e cioè il Comune, il Libero Consorzio comunale, la Camera di Commercio, il Cefpas e l'Azienda sanitaria nissena - hanno spinto affinché i corsi effettuati a Caltanissetta venissero aumentati ed allo stesso tempo adeguati alle richieste attuali degli studenti ed alla vocazione del territorio: da qui - appunto - la conferma del corso di Medicina e Chirurgia (che attualmente conta oltre 550 iscritti, ma che con il prossimo anno ne potrà annoverare altri cento), la chiusura di Ingegneria elettrica (che quest'anno ha registrato la iscrizione al primo anno di soli 23 studenti, e che risulta frequentato al momento da 150 iscritti) che verrà sostituito da un corso di Ingegneria Biomedica, e l'avvio già a partire dai prossimi anni di Scienze di tecnologie agrarie.

Il corso di Ingegneria elettrica verrà comunque mantenuto nel capoluogo nisseno per altri due anni nella sede nissena di Palazzo Moncada, in attesa che gli studenti iscritti completino il triennio.

A Caltanissetta ovviamente la conferma da parte del rettore Micari dell'adozione della delibera da parte del Consiglio di amministrazione dell'università palermitana ha procurato molta soddisfazione perché i tre corsi sono destinati ad aumentare le presenze degli studenti in città, e - soprattutto - a garantire loro la possibilità di uno sbocco occupazionale più concreto.

«Per noi si tratta di un grande successo - ha riferito ieri il presidente del Consorzio nisseno Giovanni Arnone - poiché avere a Caltanissetta oltre al corso di Medicina anche quelli di Ingegneria Biomedica e di Scienze Agrarie sono particolarmente attrattivi e richiameranno l'interesse di molti altri studenti intenzionati a continuare i loro studi in città ed ad avviare la loro attività lavorativa con maggiore facilità. Un ringraziamento ovviamente va a tutti coloro che hanno fatto in modo che questo progetto si realizzasse».

Tra questi c'è anche il sindaco Giovanni Ruvolo, che è stato tra i primi a sollecitare l'adozione di questo tipo di programmazione: «I tre corsi saranno così interconnessi tra di loro - ha detto il sindaco - poiché Medicina, Ingegneria Biomedica e Scienze agrarie ci consegneranno dei professionisti che possono sicuramente avere anche sbocchi occupazionali».

GIUSEPPE SCIBETTA



IL RETTORE FABRIZIO MICARI



IL PRESIDENTE GIOVANNI ARNONE